

Economia

Sindacati e credito

Bancari, appello a Visco e Draghi su fusioni ed esuberanti

Sindacati dei bancari in allarme per le ricadute occupazionali delle imminenti fusioni bancarie. In una lettera aperta a Mario Draghi, presidente Bce, e Ignazio Visco, governatore della Banca d'Italia, i segretari Lando Maria Sileoni (Fabi), Giulio Romani (First Cisl), Agostino Megale (Fisac Cgil), Pietro Pisani (Sinfub), Pietro Peretti (Ugl Credito), Massimo Masi (Uilca Uil) e Emilio Contrasto (Unisin) chiedono che venga rispettato il principio della volontarietà dei prepensionamenti e propongono la presenza di rappresentanti dei lavoratori nei nuovi consigli di sorveglianza delle banche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indice delle Borse		
Dati di New York aggiornati alle ore 20:00		
FTSE MIB	21472,68	-3,18%
Dow Jones	16045,15	-2,01%
Nasdaq	4165,84	-1,63%
S&P 500	1913,94	-1,91%
Londra	6042,92	-2,44%
Francoforte	10038,04	-2,71%
Parigi (Cac 40)	4523,08	-2,81%
Madrid	9821,80	-2,20%
Tokio (Nikkei)	17792,16	-2,15%
Cambi		
1 euro	1,1138 dollari	-0,81%
1 euro	132,8200 yen	-1,60%
1 euro	0,7315 sterline	-0,41%
1 euro	1,0839 fr.sv.	-0,59%

Titoli di Stato		
Titolo	Quot.	Rend. off. netto %
Btp 15-01/05/20	0,700%	99,34 0,76
Btp 14-01/03/30	3,500%	113,49 1,99
Btp 14-01/09/46	3,250%	106,02 2,57
SPREAD BUND / BTP 10 anni:		121 pb.

Il summit

di **Stefania Tamburello**

DALLA NOSTRA INVIATA

ANKARA Da Roma l'Istat ha fatto eco al Fmi, che giovedì, alla vigilia del G20 finanziario ad Ankara, aveva annunciato una sorpresa positiva per la crescita dell'Italia. Un timido passo avanti del Paese nella ripresa, che ieri l'Istituto di statistica ha confermato. Nel terzo trimestre, ha fatto sapere l'Istat, il Pil (Prodotto interno lordo) dovrebbe ripetere il progresso del trimestre precedente e crescere dello 0,3%. Questo risultato basterebbe ad assicurare nel 2015 uno sviluppo pari allo 0,7%, in linea con le previsioni del governo che potrebbe quindi disegnare, secondo i programmi fatti, la sua manovra di bilancio per il 2016. L'Istat ha segnalato peraltro che nei prossimi mesi si cominceranno a sentire i segni di quel rallentamento del commercio estero che nella capitale turca dove è in corso il vertice finanziario del G20 è al centro delle analisi economiche dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali dei Venti paesi più ricchi del mondo, che si interrogano sulle difficoltà della Cina. Sono le battute d'arresto dell'economia cinese, infatti, a preoccupare, sia per i possibili effetti di rallentamento sul commercio e complessivamente sullo sviluppo mondiale, sia per le tensioni che l'incertezza di prospettive, anche sulla gestione del cambio, provoca sui mercati. Ancora ieri le Borse — complici i dati sulla disoccupazione Usa, scesi al minimo dall'aprile 2008, che hanno riaperto le attese per un rialzo dei tassi statunitensi, — hanno avuto un'altra giornata negativa. L'incertezza sui tassi Usa e i timori per la crescita cinese hanno fatto bruciare alle piazze europee 181 miliardi: la Borsa di Milano è stata la peggiore chiu-

Il G20 mette la Cina sotto accusa Italia, Istat ottimista sulla crescita

Già acquisito il dato del Pil 2015 allo 0,7%: «L'economia sta migliorando» Confindustria: stagnazione secolare. Tonfo delle Borse, Milano perde il 3,18%



Foto di gruppo

L'apertura del G20 ad Ankara, che riunisce i ministri finanziari delle 20 prime economie al mondo. Per l'Italia è presente Pier Carlo Padoan

dendo con un rosso del 3,18%, Parigi ha perso il 2,81% Francoforte il 2,71% e Londra il 2,44 per cento. «L'economia mondiale è a rischio di stagnazione secolare, è molto più lenta del passato e delle attese», avverte il centro studi della Confindustria, in linea con i timori per il rallentamento della ripresa a livello mondiale. Questa volta però i timori riguardano ma non coinvolgono appieno l'Eu-

ropa. «Sono fiducioso, l'Europa non è più fattore di difficoltà ma di stabilità» dice il commissario agli Affari economici, Pierre Moscovici, che oggi incontrerà informalmente il ministro dell'Economia italiano, Pier Carlo Padoan per riallacciare, dopo l'estate, il filo delle riflessioni sulle politiche di bilancio e sulla manovra, taglio delle tasse sulla casa in testa, che il nostro Paese si avvia ad indicare. «Il caso italiano dimostra che una strategia basata su riforme, riduzione della pressione fiscale e investimenti può ottenere effetti positivi in tempi ridotti. In queste condizioni gli interventi di riduzione della pressione fiscale e a favore dell'occupazione aumentano il reddito disponibile alle famiglie e promuovono la fiducia, che a sua volta spinge i consumi e questi contribuiscono a creare nuova occupazione, così che il circolo virtuoso continui ad alimentarsi» assicura Pado-



Moscovici
Sono fiducioso, l'Europa non è più fattore di difficoltà

Padoan
Il caso italiano dimostra che riforme e calo delle tasse funzionano

an che ieri nel corso di una riunione congiunta di ministri delle Finanze e del Lavoro del G20 ha svolto la relazione introduttiva prendendo come esempio la riforma italiana.

Al G20 però si parla soprattutto di Cina, con l'intento — come aveva spiegato alla vigilia il presidente della Bce, Mario Draghi — di ottenere dai rappresentanti cinesi informazioni chiare sulla situazione del Paese e sulle azioni in programma, anche per ottenere indicazioni più «trasparenti» e non contraddittorie sulla politica monetaria seguita da Pechino. A quel che è emerso finora il ministro cinese Lou Jiwei e i suoi collaboratori nelle varie riunioni hanno solo in parte risposto alle attese del G20. La Cina «deve evitare svalutazioni competitive», ha ribadito comunque il segretario al Tesoro Usa, Jack Lew, al ministro cinese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Lente

di **Fausta Chiesa**

Il fondo bancario verso l'ingresso negli istituti Etruria e Marche

Si profila un ingresso del Fondo interbancario di tutela dei depositi anche in Banca Marche e Banca Etruria. L'intervento è dell'ordine di 1,4 miliardi e le risorse dovrebbero provenire dagli altri istituti. Banca Intesa si è detta pronta a fare la sua parte, ma esclude acquisizioni dirette. L'operazione potrebbe prevedere anche la conversione in azioni dei bond: sarebbe la prima volta che accade. Da gennaio entra in vigore la nuova normativa Ue sul «bail in», in base alla quale i salvataggi sono «a carico» di soci, correntisti (oltre i 100 mila euro) e obbligazionisti. La decisione potrebbe arrivare nella settimana dal 14 settembre, quando si riunirà il Consiglio del Fondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

G20

È il Gruppo dei governi e dei banchieri centrali delle 20 maggiori economie del mondo. Ne fanno parte 19 Paesi individuali, e l'Unione Europea, rappresentata dalla Commissione Ue e dalla Bce. È stato fondato nel 1999 per discutere sulle principali tematiche politiche ed economiche globali.

VALUTAZIONI GIOIELLI IN ITALIA E CANTON TICINO

In vista delle prossime aste internazionali, la nostra esperta è disponibile per valutazioni gratuite e confidenziali di Gioielli su tutto il territorio italiano e del Canton Ticino.



SPILLA CON DIAMANTI, ONICE E CORALLO
Cartier, 1925 circa
Aggiudicata a €282.000 (premio incluso)

CONTATTI

Teresa Scarlata
T. 342 804 6624
teresa.scarlata@bonhams.com

MILANO
via Boccaccio 22
T. 02 4953 9020

ROMA
via Sicilia 50
T. 06 485 900

Bonhams

bonhams.com